

mondo lo chiami il flagello di Dio, quando qui veramente sostiene la parte di flagellato. Ei non ha nè meno il buon senso di fuggire e salvarsi, quando si vede in pericolo di vita; e muor, com' oca, infilzato. Non parleremo dello stile e de' versi: basti che il poeta mette fino l'Italia fuor della carta geografica, ed Ezio propone ad Attila questa singolare divisione del mondo:

*Avrai tu l'universo,
Resti l'Italia a me.*

Certo il *Solera* non curò la sua opera, e nè men la sua fama.

In compenso vogliam qui riferire una bella stanza, con cui la musa gentile del cav. Maffei, ispirata alle belle note del Verdi, a lui manifestava la propria ammirazione. In modo più degno non potremmo congratularci col *Verdi*:

*O trovator di numeri possenti,
(Così lieta l'Italia a te ragiona)
Se perduto ho lo scettro e fra le genti
Il nome mio terribile non suona,
Per temprar l' amarezza degli eventi
Mi donò l' armonia la sua corona,
E la destra immortal del mio Rossini
Poi la tua mano me la pose ai crini.*